

vità



AA. VV.
**Scommettere
sull'Africa
emergente**

Un decennio l'Africa sta cono-
scendo una rapida e prolungata
crescita economica. Uno sviluppo
guidato da diversi fattori economici
e politici: dallo sfruttamento delle
risorse naturali a una maggiore
capacità istituzionale, da classi di-
rettive più preparate a una maggio-
re diversificazione produttiva. Una
relazione più stretta con l'economia
mondiale potrebbe allora aiutare il
nostro Paese a superare l'attuale
crisi finanziaria? L'Italia potreb-
bbe intervenire nel continente africano
per cogliere le opportunità necessarie per
il rafforzamento dell'internazio-
nalizzazione delle sue imprese?
Questo studio, elaborato dall'Istituto
di studi di politica interna-
zionale di Milano su commissione

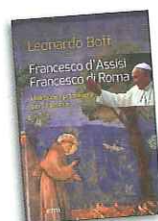
del ministero degli Affari esteri,
esamina le relazioni tra Italia e
Africa subsahariana alla luce dei
mutamenti che stanno trasformando
quest'ultima e le raffronta alle
analoghe relazioni intrattenute da
altri Paesi europei e asiatici. Nella
seconda parte, offre alcune linee
guida, scenari e strumenti utili per
progettare con maggiore coerenza
e incisività un approccio italiano
verso l'Africa subsahariana. [Ispi,
2014, pp. 230, s.i.p.]



Marco Aime
**I piccoli viaggi di
Beppe Gulliver**

Giuseppe Gulliver, detto Beppe,
meglio Bepin, è il bisnipote del
celeberrimo Lemuele e questo è
il racconto delle sue avventure.
Come il protagonista del roman-
zo di Swift, dai suoi mille viaggi
questo marinaio nato in Liguria ha

portato a casa storie strabilianti, a
volte divertenti e affascinanti, altre
volte più problematiche. Sono espe-
rienze di incontro con popolazioni
davvero uniche: dagli abitanti di
Nisbyas, che hanno piedi da cui
spuntano radici, a quelli di Orba-
nia, ossessionati dalla tradizione.
Marco Aime, antropologo, docente
universitario, membro del comitato
scientifico di *Popoli*, dopo vari libri
di taglio saggistico e altri pensati
per i più giovani, ci regala queste
pagine adatte a lettori di tutte le
età: pagine simpatiche e originali,
grazie alle quali - con leggerezza,
ma senza superficialità né buonismi -
affronta il tema spinoso e
attualissimo dell'incontro con la
diversità. Una favola che, come
tutte le favole, ci parla della realtà.
[Emi, 2014, pp. 112, euro 12,90]



Leonardo Boff
**Francesco d'Assisi.
Francesco di
Roma. Una nuova
primavera per la
chiesa**

Otto secoli fa Francesco d'Assisi fu
chiamato da Dio a riparare la Chie-
sa; la storia sembra essersi ripetuta
ai nostri giorni, con un Papa che,
dopo avere scelto di richiamarsi già
nel nome al Poverello, ha immedia-
tamente fatto intendere di volere
un radicale rinnovamento del mo-
dello ecclesiale: una Chiesa aperta,
dialogante, capace di andare verso
le periferie. Sullo sfondo, soprat-
tutto, la scelta della povertà, il desi-
derio di essere radicalmente po-
veri per essere pienamente fratelli.
Quelle di Leonardo Boff, brasiliano,
uno dei padri della Teologia della
liberazione, sono pagine dense di
intelligenti provocazioni, seppure
non prive di qualche eccesso nel
volere costantemente contrapporre

papa Francesco ai suoi predecesso-
ri. Ma l'A. non fa l'errore di voler
«arruolare» Bergoglio: «L'importan-
te - scrive - non è essere esponenti
della Teologia della liberazione,
ma prendere parte alla liberazione
degli oppressi. E l'attuale Papa vi
prende parte, con indubbia chiarez-
za». [Emi, 2014, pp. 156, euro 13]



Luciana Borsatti
**Oltre Tahrir. Vivere
in Egitto con la
rivoluzione**

In Egitto la Primavera araba sta
attraversando una fase di riflusso.

I militari hanno ripreso il potere
che avevano gestito per sessant'anni,
dopo averlo temporaneamente
ceduto. La repressione della Fra-
telleria musulmana, unica vera
forza politica organizzata, è sempre
più dura e ha messo il movimento
islamico in un angolo. L'A. ha rac-
colto le testimonianze di persone
di diverse appartenenze politiche,
provenienze territoriali e condizio-
ni economiche su come sia cam-
biata la loro vita dopo l'inizio della
rivoluzione e sulle aspettative per
il futuro. Ne emerge lo spacca-
to di una società egiziana divisa
tra l'aspirazione a una democrazia
compiuta, il desiderio di stabilità
e l'insofferenza verso l'autoritari-
smo. [Editori internazionali riuniti,
2013, pp. 158, euro 7]



Scholastique
Mukasonga
**Nostra Signora
del Nilo**

Nostra Signora del Nilo è un col-
legio femminile in cui, negli anni
Settanta, le famiglie dell'élite
ruandese mandano le proprie figlie
per avere un'educazione prestigiosa.
Religiosi europei impartiscono
un'educazione moderna alle ragaz-
ze in una struttura lontana dalla
capitale, a due passi dal grande
fiume e circondata da piantagioni
di caffè. In questo ambiente
protetto e senza apparenti con-
trasti, si infiltrano però i germi

SUL COMODINO DI... UGO TRAMBALLI

Se la diplomazia si addormenta



Ugo Tramballi ha iniziato
la carriera di giornalista
nel 1976 a Il Giornale
di Indro Montanelli,
dove ha lavorato come
inviato speciale in Medio
Oriente, India e Africa. Tra
il 1987 e il 1991 è stato
corrispondente da Mosca.
Dal 1991 è inviato ed
editorialista de Il Sole 24
Ore. Ha scritto saggi sul
conflitto Israele-Palestina,
Russia e India. Il suo blog:
<http://ugotramballi.blog>.
ilsole24ore.com

La sintesi statistica di Christopher Clark nell'in-
troduzione del suo libro, è drammaticamente
esplicita: 65 milioni di soldati mobilitati, la fine
di tre imperi europei, 20 milioni di morti e 21 di
feriti in poco più di quattro anni di conflitto. Fu la
prima calamità del Ventesimo secolo, dalla quale
discesero tutte le altre.

Cent'anni fa, quest'estate, scoppiava la **prima
guerra mondiale**. La seconda, che ne sarebbe
stata la logica continuazione, fu ancora più spa-
ventosa. **I Sonnambuli - Come l'Europa arrivò alla
Grande Guerra** di Clark (Laterza, 2013, pp. 716,
euro 28), spiega il modo con il quale Gran Bre-
tagna, Francia, Germania, Austria, Russia, Italia,
Turchia, Serbia e molti comprimari, marciarono
verso la catastrofe con drammatica leggerezza.
Da sonnambuli, appunto.

È un eccellente libro di storia. **Uno scavo su un
passato tragico**, per fortuna lontano un seco-
lo. **Quella tragedia avvenne perché il Vecchio
Continente non aveva un sistema di sicurezza
collettiva** che potesse incanalare e risolvere
ambizioni territoriali, rivendicazioni storiche, ma-
linteresi e offese. Oggi questo sistema lo abbiamo.

Quel passato, dunque, non dovrebbe più tornare.
Non è così. Leggevo i capitoli de *I Sonnambuli*
mentre si dipanava **la crisi ucraina** che dovevo
commentare per il mio giornale. E più avanzavo
nella lettura, più quel passato si sovrapponeva
all'analisi del presente. Ci sono le Nazioni Unite,
la Ue, la Nato. Esiste l'Osce, l'Organizzazione per
la sicurezza europea che, secondo gli ideatori al-
la fine della Guerra fredda, doveva trasformare in
una «casa comune da Vancouver a Vladivostok»
uno spazio geopolitico ben più grande del nostro
continente. Invece, ecco **Vladimir Putin** credere
che il mondo intero ce l'abbia con la Russia,
come cent'anni fa il Kaiser era convinto che
tutti tramassero contro la Germania; ecco che la
Nato si rifiuta di comprendere le ragioni e i timori
della Russia postsovietica, **come allora inglesi
e francesi** giudicavano atto ostile ogni tentativo
dell'Austria-Ungheria di tenere insieme il suo im-
pero multinazionale. Oggi come allora, **la diplomazia
fatica a tenere a distanza l'uso della forza**. Oggi
come allora, le classi dirigenti nazionali e interna-
zionali sembrano inadeguate. Sonnambuli. Come
cent'anni fa.

LA LIBRERIA



Namastè (www.librerianamaste.it) vuole essere, nel pro-
getto della libreria Francesca Bagnasco, un **polo culturale**, d'incon-
tro e nutrimento per la mente, tra
un libro e una tisana. La libreria,
arredata con scaffalature semplici
che spiccano sulle pareti colorate
in giallo e arancione, **organizza
diverse presentazioni e laborato-**

ri corsi sulle tecniche di psicoterapia agli incontri di poesia. Molto
interessante l'iniziativa «Il Salotto dell'Alimentazione», organizzata dall'Ac-
ademia di Sana Forchetta, su come alimentarci con cibi buoni e sani.
La libreria è poi **punto di riferimento per gli appassionati di scrittura
creativa**. Ogni anno vengono organizzati corsi di scrittura e narrazioni
di viaggio e di reportage giornalistici, tenuti dai docenti della «Scuola di
giornalismo».

NAMASTÈ Via Sarina 33, Tortona (Al)